

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK



LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Rubriche

- Home
- Politica
- Economia
- Sport
- Spettacoli
- Tecnologia
- Motori



I PIÙ LETTI

I PIÙ CONDIVISI

PASSAPAROLA

di Silvana Mazzocchi



Tra povertà e ricchezza, l'infanzia rubata dall'adulterizzazione

Bambini costretti a essere grandi. Bambini con l'agenda colma di impegni, votati alla competitività a tutti i costi, spettacolarizzati. Oppure bambini violati, resi schiavi dai conflitti o dal business della prostituzione. Ne parla Corpi bambini, un libro di Mariagrazia Contini e Silvia Demozzi (Franco Angeli) che denuncia tutti i rischi per i piccoli che non possono vivere la loro età

di SILVANA MAZZOCCHI

Lo leggo dopo

20 settembre 2016



Mariagrazia Contini e Silvia Demozzi

Bambini costretti a essere grandi. Piccoli sfruttati, ma anche bimbi privilegiati e che hanno tutto, ma non lo spazio per desiderare e per crescere e ai quali manca la noia, il tempo "vuoto" per poter sognare e fantasticare. Bambini con agende da adulti colme di appuntamenti e lezioni di ogni tipo, soffocati dalla spettacolarizzazione e del marketing, spinti verso i concorsi, i palcoscenici, la pubblicità. Oppure, all'opposto, ragazzini violati, stritolati dal business della

prostituzione o dalla follia della guerre. Sempre infanzia rubata; o rapita e venduta oppure "solo" sacrificata in nome della competitività a tutti i costi.

Leicester, una città in festa fino all'alba. Ranieri: "Sono vecchio, titolo indimenticabile"

Renzi: "Tagli all'Irpef per aiutare le famiglie e stop al bollo auto"

Regno Unito, Sadiq Khan conquista Londra. Ma il Labour sprofonda in Scozia

"Fermare Renzi", bufera sul consigliere Csm Morosini. Colloqui tra Legnini e Mattarella

Vitalizi ai parlamentari, Boeri: "Con il contributivo si ridurrebbero del 40%"

Leicester, Ranieri: "Sapevo che un giorno avrei vinto uno scudetto"

Meno trentenni e più culle vuote. "Così l'Italia perde una mamma su cinque"

Fisco, Soru si dimette dopo la condanna a tre anni per evasione fiscale

la Repubblica



Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 21:25 - 23:10
Lampedusa - 1a parte

Rai 2 21:10 - 23:25
Stasera tutto è possibile - Stagione 2 - Ep. 2

Rai 5 21:10 - 00:30
Il Volo

Rai 4 21:10 - 23:00
Una spia non basta

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

E' la fotografia dell'adultizzazione dei bambini e dei suoi rischi denunciata e descritta in *Corpi bambini, sprechi d'infanzia* (Franco Angeli), firmato da Mariagrazia Contini e Silvia Demozzi. Un testo illuminante che prende il via da un precedente video a più voci (www.corpibambini.wordpress.com) e che mostra le tante facce dell'infanzia rubata. Con il libro, le autrici (Contini, professoressa di Pedagogia all'Università di Bologna e Demozzi, ricercatrice nello stesso ateneo) scelgono ora l'attualità e declinano da una parte, la privazione dei diritti subita da tanti bambini nel mondo, (dai piccoli siriani stipati nei barconi "della morte e della speranza", alle prostitute thailandesi vittime di un turismo occidentale senza remore) e, "dall'altro, le condizioni dei "nostri bambini", quelli "ipercurati" che, in forme diverse e, certamente molto meno tragiche, vivono la loro infanzia "a metà".

Un quadro preoccupante che diventa monito per cambiare rotta, perché restituire l'infanzia ai più piccoli si può e dovrebbe essere un dovere condiviso da tutti. Non solo dai genitori e dagli educatori che hanno il dovere d'imparare ad essere autorevoli ma affettuosi, e di rispettare e far rispettare le regole del rapporto tra adulti e bambini che vogliono e hanno bisogno di essere guidati. Ma indispensabile è anche l'impegno comune per cambiare la cultura dominante che mette al primo posto denaro e successo, per ristabilire finalmente una giusta gerarchia dei valori, con in testa la realizzazione di se stessi, alla luce della solidarietà e dell'altruismo.

Che cosa s'intende per adultizzazione dei bambini?

Si vuole indicare l'insieme di comportamenti e atteggiamenti che i grandi assumono trattando i bambini come se fossero grandi anche loro. Siccome trattare i piccoli da piccoli implica la responsabilità e la "fatica" di prendersene cura - tutelandoli, educandoli - dai tempi più lontani fino ai giorni nostri l'umanità ha scelto spesso la strada di una apparente paritarietà - tra grandi e piccoli - che andava e va a vantaggio solo dei grandi. In passato, bambini lavoratori nelle miniere dell'Inghilterra vittoriana o contadini nelle campagne italiane del secolo scorso, oggi bambini soldati in tante regioni dell'afrika, bambine prostitute nelle metropoli asiatiche...E da noi? Come stanno i nostri bambini, "preziosi" perché pochi, perché voluti al "momento giusto", e perché, a tutti i costi, si chiede per loro la felicità...?

Bambini certamente svegli e competenti, "ad altezza di adulto" nel linguaggio e nell'uso delle tecnologie, ma fragili dal punto di vista delle relazioni e delle risposte emotive tra i pari. Avviati prestissimo alla musica, allo sport competitivo o alle lingue straniere, con "agende" senza spazi vuoti, momenti di noia, tempi per sognare. Bambini soffocati da oggetti in mezzo a cui confondersi e scomparire, senza avere lo spazio per desiderare poiché saturato da marketing e pubblicità. Bambini belli e talentuosi che diventano oggetto di spettacolarizzazione, dalle sagre di paese, alle riviste di moda ai palinsesti televisivi. Un vero business per gli adulti, genitori compresi! Oggetti, a volte, di occhi indiscreti e lussuosi, quando non anche di abusi, vittime di sfruttamento e prostituzione. Corpi bambini (soprattutto di bambine) agghindati o svestiti come star, bambini come i grandi: "un po' meno bambini".

Prima un video, ora un libro: quali le tematiche?

Il libro e il video (www.corpibambini.wordpress.com) rappresentano due mezzi diversi con cui abbiamo voluto comunicare lo stesso messaggio, partendo con il video per la sua possibilità di raggiungere un pubblico più vasto. Il nostro lavoro, infatti, è una denuncia, come abbiamo detto, del fenomeno dell'adultizzazione e del rischio della scomparsa dell'infanzia. A riprova di tale tesi, presentiamo una rassegna a più voci delle tante condizioni in cui bambine e bambini si trovano a vivere, perdendo il diritto a vedersi riconosciuta l'infanzia. Nel video scegliamo una narrazione storica che parte dagli albori dell'umanità, quando l'infanzia non c'era e i bambini - quelli che sopravvivevano - venivano considerati "adulti in

1. Grande Fratello
 83/100

ILMIOLIBRO

NUOVO SERVIZIO
Promuovi il tuo libro su Facebook

 **Nero Scuro**
 Emiliano Cerasani
 NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#) | [Corso di scrittura](#)

miniatura”, per proseguire fino all’avvento di una “cultura” dell’infanzia - scandita dalla nascita delle scienze dell’educazione prima e dal riconoscimento legislativo poi - e approdare, infine, ai giorni nostri in cui assistiamo al rischio di una nuova “scomparsa”. Nel libro, scegliamo di concentrarci soprattutto sull’attualità, denunciando, da un lato, le terribili condizioni in cui versano - ancora e nonostante le carte dei Diritti - tante infanzie del mondo (dai bambini siriani relegati nei barconi “della morte e della speranza”, alle prostitute thailandesi vittime di un turismo occidentale senza remore) e, dall’altro, sulle condizioni dei “nostri bambini”, quelli tanto amati e curati (a tratti, “ipercurati”) che, in forme diverse e, certamente molto meno tragiche, vivono la loro infanzia “a metà”. Passando per tutti questi temi, il nostro è un tentativo di dipingere un quadro “non retorico” sull’infanzia della nostra attualità.

L’infanzia rubata...che cosa fare da subito per restituirla ai bambini?

Da subito, ma con pazienza perché sono processi impegnativi (dimentichiamoci il modello SOS tata!) si può cominciare a costruire alleanze tra genitori, educatrici, insegnanti per formare una “squadra” di adulti con cui i piccoli si rapportano sentendoli coesi tra di loro, capaci di accompagnarli nel percorso di crescita, di prendersi cura di loro, di contenerli, di tutelarli.

Fino a non molti decenni fa, la “asimmetria” fra adulti e bambini era garantita dallo stile autoritario dei grandi; era una modalità di educazione caratterizzata da diverse forme di violenza: punizioni, percosse, castighi si intrecciavano a distanza affettiva e mancanza di comunicazione. L’attuale volontà – positiva, apprezzabile - di superare quell’autoritarismo non ha però reso (ancora) capaci i grandi di essere autorevoli: affettuosi ma capaci di dare regole; comunicativi ma in grado di dire dei no decisi; tesi alla felicità dei piccoli ma rispettosi dei tempi di attesa che l’emergere di loro desideri (e non di bisogni indotti dal mercato) richiede...

Restituire l’infanzia ai bambini non è, però, un compito solo dei genitori e degli educatori, richiede scelte politiche a favore dei bambini – fondi, non tagli per i servizi educativi! e, più in generale, quella “riforma del pensiero” di cui parla spesso il grande Edgar Morin: un cambiamento culturale che renda possibile cambiare la gerarchia dei valori dominanti affinché al primo posto, anziché il profitto-denaro- successo, figurino valori che rimandano alla cura, alla gratuità, al rispetto, alla solidarietà.

Mariagrazia Contini e Silvia Damozzi,
Corpi bambini, sprechi d’infanzia
 Fraco Angeli
 Pagg.166, euro 16

 [Bambini infanzia](#)  [Mariagrazia Contini](#) [Silvia Damozzi](#)

© Riproduzione riservata

20 settembre 2016

Altri articoli dalla categoria »

Tra povertà e ricchezza, l’infanzia rubata dall’adultizzazione



"La grazia del demolitore", il miracolo dell’incontro fra potenti e



Educare alle emozioni Preparare i bambini a gestire correttamente la